

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Si vende all'Emporio Giornale e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

ASSOCIAZIONI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per gli abbonamenti all'anno L. 24 per gli altri soci L. 18 semestrale, trimestrale, mese — in proporzione. Per l'Estero aggiungere le spese postali.

INSEZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli, comunicati, necrologi, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorgi, N. 10.

AI SOCI DI CITTÀ

si dà avviso che vennero consegnate all'E. le bollette per le rate d'abbonamento secondo la consuetudine.

AI SOCI DI PROVINCIA

vennero inviate circolari d'invito a porsi in regola con la loro associazione. Siamo pervenuti all'ultimo trimestre del 1896; quindi si prega la cortesia dei Soci a non più indugiare l'invio dell'importo dovuto a saldo dell'annata.

L'AMMINISTRAZIONE

Digressione necessaria...

col permesso dei Signori del "Paese",

(Organo della Democrazia friulana.)

In una discussione qualsiasi, perchè riesca chiara all'intelligenza dei Lettori, conviene dapprima precisare la tesi. Or la tesi, propostami dai Signori del Paese, e specificata coi quesiti e con le interrogazioni dell'egregio Collaboratore straordinario dell'Organo della Democrazia friulana, concerne lo sviluppo tra noi della vita nazionale. Quei Signori, ed il Collaboratore straordinario, mirano essenzialmente a ciò, che si sottoponga ad esame ed a giusto giudizio il passato, perchè certi errori sieno evitati per l'avvenire; mirano a stabilire le cause che determinarono tra noi i Partiti politici, ed a sentenziare sulla loro essenza od ipocrisia. Ed i quesiti e le interrogazioni, nello scorso luglio tornavano opportune, dacchè ritenevasi allora probabile e prossimo lo scioglimento della Camera elettiva, ed elezioni generali in autunno. Oggi a siffatta probabilità non si crede; però non escludesi che in primavera abbiano i Cumuli, e con norme rinnovellate, a fare nuova prova di senno e di patriottismo affinché l'Italia scelga finalmente Legislatori degni. Quindi, se anche un po' anticipate, non inutili le a me domandate indagini intorno il funzionamento passato dei Partiti politici in Friuli.

E sono pronto a queste indagini ed alle risposte; ma prima chiedo ai signori interroganti il permesso per una digressione necessaria. La quale digressione, che mi trae a discorrere dei Clericali (ed è argomento palpitante d'attualità, come dicesi in gergo gazzettiero) mi disobbligherà dall'accennare ad essi nello svolgere la tesi sulle vicende tra noi della partigianeria politica.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 29

AMORE E SACRIFICIO

(Libera versione dal francese)

PARTE IIIA

La creaturina che le stava nel seno avrebbe potuto soffrire, se ella avesse voluto tener il più possibile celato lo stato suo, come fanno molte in simili casi.

E arditamente, fieramente, ella portava la sua vergogna.

La sua vergogna? Eh, sì. Ella dimenticava troppo la sua vergogna. D'altronde ancorchè si fosse ella forzata di nascondere, sarebbe ben venuta in luce presto in quella piccola città.

Nondimeno però, ella non fu forse abbastanza prudente, e lasciò sospettare col suo contegno, di essere quasi una sfrontata.

Fece sapere intanto a tutte le sue avventurici, d'essere solo in grado di lavorare in casa, per starsene presso alla madre, sempre più sofferente.

Ma il vero motivo era invece noto al pubblico. La furono quindi chiuse in faccia quasi tutte le porte. La vedova che aveva ottenuto una ripulsa da parte di Adriano, così si esprimeva dinanzi ad un circolo di persone:

Poichè, dal 66 a questi ultimi mesi, non era ben definitiva la tendenza dei Clericali a costituirsi in Partito politico, e sino da poco tempo in qua lo minacciavano. Perchè il non expediri li teneva estranei alla Rappresentanza della Nazione, e per serie luoga di anni non ambirono nemmeno uffici amministrativi, od almeno non osarono presentarsi con la propria bandiera. Ed ora in Friuli, da mesi, godiamo d'una gazzarra clericale, che comincia a dar noia, e più ne darà, se non saranno tentati tutti i modi per la pace in casa.

Or siccome io dovrò, assecondando l'invito dei Signori del Paese e del Collaboratore straordinario, rifar la cronaca dei Partiti politici tra noi, ed i Clericali non interverranno visibilmente nelle passate lotte, così penso di considerarli soltanto per il contegno da essi tenuto verso altri Partiti militanti, rammentando pochi episodi ed indizi preparatorii al loro presente risveglio.

E' una digressione necessaria, perchè dagli esempi del passato si veda ai pronostici dell'avvenire, se davvero il Clericalismo mira ad imporsi qui, come ovunque, alla società civile. E chiedo il permesso per questa digressione ai miei interroganti, i quali comprenderanno la convenienza di appartare, anche nella discussione, il Partito clericale dai Partiti liberali; tanto è vero che coi suoi quesiti, e coi punti interrogativi, il Collaboratore straordinario del Paese non pretendeva schieramenti riguardo i pochi segni di vita che i Clericali manifestarono per anni parecchi dopo la conseguita unità della Patria.

E con questa digressione intendo poi di rispondere mitemente a recentissime ingiurie clericalesche, ed a far comprendere come, se dovrò con giudizio equanime parlare dei Partiti politici, anche ai Clericali ne offli d'una volta, ed agli oderni Clericali sognatori di facili trionfi, darò quanto loro legittimamente si spetta.

Chiusa la digressione, non avrò più uopo di ricordare i Clericali, quando, per i quesiti proposti dai Signori del Paese, organo della Democrazia friulana, mi allargherò a discorrere degli altri Partiti, propriamente ed italianamente Partiti politici: dunque risparmio di parole e maggior chiarezza nello svolgimento della tesi.

E con questa digressione, voglio anche difendere me ed il mio Giornale da appunti falsi ed ingiuriosi, ed anzi dimo-

strare che in ogni tempo, nei miei poveri scritti, se mai rettitudine e temperanza verso ogni Partito, la usai vieppiù verso i Clericali, adesso aspiranti a farsi valere nella vita pubblica. G.

Le feste russe a Parigi.

Il pranzo all'Eliseo - I brindisi

Parigi, 7. Iersera alle 7 15 i Sovrani russi, accolti da lunghe ovazioni giunsero all'Eliseo per il pranzo in loro onore. Le vie erano splendidamente illuminate.

Al pranzo, Faure fece un brindisi, dicendo:

«L'accoglienza che salutò l'ingresso di V. M. a Parigi le provò la sincerità dei sentimenti di cui io tenni che Ella ricevesse espressione toccando il suolo repubblicano. La presenza di V. M. fra noi suggellò fra le acclamazioni di tutto il popolo i legami unenti i due paesi in armonica attività e nella mutua fiducia nei loro destini. L'unione di un potente impero e della Repubblica, poté già esercitare un'azione benefica sulla pace del mondo. Fortificata da una provata fedeltà, quest'unione continuerà a spandere ovunque la sua felice influenza. Interpreti dell'intera Nazione, rinnovo a Vostra Maestà gli auguri che facciamo per la grandezza del suo Regno, la felicità dell'Imperatore, la prosperità del vasto impero i cui destini riposano fra le mani di Vostra Maestà.

«Siamo permesso aggiungere quanto la Francia sia commossa per la premura con cui l'Imperatrice volle arrendersi ai suoi voti. Il suo grazioso soggiorno lascerà nel nostro paese in cancellabile ricordo.

«Alzo il mio calice in onore dell'Imperatore e dell'Imperatrice.»

L'Imperatore rispose:

«Sono profondamente commosso dall'accoglienza fattaci all'Imperatrice ed a me in questa grande città di Parigi, forte di tanti geni, tanto gusto e tanta luce. — Fedele ad indimenticabili tradizioni, sono venuto in Francia per salutare in voi, signor presidente, il capo di una Nazione a cui mi uniscono vincoli così preziosi. Come lo avete detto, questa amicizia non può avere colla sua costanza che la più felice influenza. Vi prego, signor presidente, di essere interprete di questi sentimenti presso l'intera Francia. Ringrazandovi dei voti espressi per la Imperatrice e per me, bevo alla Francia e alzo il mio calice in onore del presidente della Repubblica francese.»

Il pranzo era di 225 coperti. Alla tavola d'onore erano 18 persone. La sala era meravigliosamente decorata d'arazzi e illuminata da venti lampadari. Le tavole erano adorne di fiori, piante, frutta, vassellami d'argento massiccio e splendidi gruppi di Sèvres.

Lo Zar e Faure sedevano al centro della tavola; la Zarina presso Faure e la signora Faure presso lo Zar.

La Zarina indossava una splendida toilette bleu con diadema e collana di diamanti.

Adelaide dunque non s'vide conservare due avvenimenti fra le cricche! Allora dovette fare appello alle donne mantenute, parecchie delle quali la pagavano male, alle donne del vecchio quartiere che non possono pagar lautamente.

La rovina quindi incominciò; i debiti per il pane, e per quanto occorreva alla madre.

Questa volle per lei un materasso in luogo del vecchio pagliericcio. E Adelaide compì il materasso.

Le vecchie però, volle in seguito un letto più largo. Adelaide compì il letto e dovette cambiare il materasso. C'è il biglietto da mille franchi depositato alla Cassa di Risparmio fu falcidiato per modo che si ridusse alla metà.

Intanto l'epoca del parto si avvicinava. Appena sentì appressarsi il momento fatale, Adelaide ne parlò alla madre con calma. La vecchia divenuta sempre più egoista a cagione anche dell'età e della malattia, aveva potuto commuoversi il giorno in cui aveva udito la figlia mandare acuti gridi. Quel cadere appiè del letto ginocchioni, quei singhiozzi, e tutti gli altri segni esteriori di una immensa desolazione, avevano avuto potenza di istrapparla un istante dalla sua insensibilità.

Ma la terribile novella, tranquillamente annunciata, con semplici parole, come una cosa tutta naturale, la parve semplice effluo. Ella non ne misurò punto la portata. Aveva ora negli occhi turbati; a metà distrutti, un'espressione d'anima morta che si ricordava appena di aver vissuto.

Al disse ella, senza sorpresa, son dunque per ciò, i panini che ti ho veduto preparare?

E tosto dopo borbottando:

«L'hai riscaldato il mio letto? Non ancora? Ah, mio Dio, mio Dio, io mi cerco tutte le sere, con le lenzuola fredde. Tutti i figli sono ingrati. Un padre ne manterrebbe cento, ma cento di essi non manterrebbero un padre.

Tutti gli altri telegrammi da Parigi, e sono molti e lunghi, parlano dell'entusiasmo senza precedenti con cui furono — sempre e dovunque — salutati i Sovrani di Russia, e quando recaronsi all'Opera e dello spettacolo, ed all'uscita dal Teatro e nelle loro visite alla Chiesa di Nostra Signora, al Pantheon, agli Invalidi (dove lo Zar stette alcun tempo silenzioso dinanzi alla Tomba del primo Napoleone), ed alla inaugurazione del ponte Alessandro III. Lo stampare quei telegrammi, non sarebbe che un ripetere quasi sempre le stesse parole: entusiasmo indescrivibile, acclamazioni, delirio.

Parigi, 7. Tutti i giornali esprimono soddisfazione per la giornata di ieri, ormai storica. La maggior parte dei giornali commentano i brindisi dello Zar all'Eliseo, e dicono che lo Zar, parlando dei vincoli tanto preziosi che uniscono le due nazioni, consacrò ufficialmente l'accordo esistente tra la Francia e la Russia. L'alleanza franco-russa — dicono i giornali — venne ieri definitivamente suggellata.

Il Temps insiste abilmente sopra la frase pronunciata dallo Zar: Fedele a indimenticabili tradizioni, parlando della politica franco-russa, e non Al trattato di alleanza.

Londra, 7. Il Daily Telegraph, commentando il viaggio dello Zar preannunzia che l'accordo tra Inghilterra, Russia e Francia sarebbe il vero concerto europeo.

LE «GIOIE DEL LAVORO.»

È una frase che corre sulla bocca di tutti; ma quanti sono coloro, i quali la profetiscono convinti? e quanti invece quelli che la ripetono macchinalmente, a sfuggio di mal compresa erudizione?

Già del lavoro? Ma l'uomo perchè lavora? E' così dimostrata dall'Economia sociale che l'uomo lavora per sfuggire ad un male maggiore, cioè all'impossibilità di provvedere, in altro modo meno disagiato, ai suoi bisogni, o, con locuzione più concisa, per sfuggire alla miseria.

Dalla quale tesi emerge che il lavoro è un male, in quanto l'uomo tende non al lavoro ma all'inerzia; ed è un bene in quanto che col lavoro evita mali più peggiori.

Però oltre lo scopo cui mira, di evitare l'indigenza, l'uomo sente anche l'emulazione, ed aspira alla fama, alla gloria: tutti impulsi, a ben considerarli, che hanno uno stimolo principale: l'interesse, giovando alla emulazione, la speranza di una ricompensa morale come, ad esempio, un titolo cavalleresco o nobilito od anche un diploma di benemerita. La qual ricompensa morale si risolve poi spesso in guadagno materiale, (alte cariche e lucre, clientela aumentata, ecc.) nello stesso modo che, (quantunque il paragone sia forse troppo volgare) una cosa tanto più si addimstra utile quanto è più ricercata e più anche più valere.

Del rimanente, niuno potrà negare

che anche i moralisti usino la «pressione gioie del lavoro» solo come stimolo a sfuggire l'ozio, ben considerando eglii i disprezzabili risultati che apporla: abbruttimento dell'intelligenza e del cuore, e l'ipocrisia.

Nè ci lasciamo trarre in inganno dall'osservazione, come certi popoli lavorino con attività febbrile, si da ritenere quasi voluttà il lavoro; mentre certi altri sono relativamente noncuranti, quasi meno sensibili a queste gioie, perchè, teniamo per fermo, che ciò solo dipende da gradi differenti di civiltà, da bisogni quindi più o meno progrediti, sia per cause di temperatura, di rapide comunicazioni coi popoli più colti, sia per posizione di territori: fatti demografici — antropologici che qua non è mio compito discutere, limitandomi a dire che, secondo i gradi di civiltà, tutti lavorano, ma tutti lavorano esclusivamente per i loro stretti bisogni, ben sapendo che: *venit non patitur dilationem.*

Così, nel mentre l'Arabo coltiva quasi unicamente il dattero, il caffè, l'incenso, la mirra, ed impune sfida gli ardori del Scemmer, del Negged, ecc., l'italiano, ad esempio, ha bisogno di produrre più svariate cose, cui lo invita il clima benigno; ma l'Arabo e l'italiano devono egualmente sottostare a sacrifici, con questa sola differenza, che la natura provveda, dove si mostrò avara dei suoi doni, volle almeno compensare gli abitanti di quelle regioni, rendendoli contenti del poco.

Ancora: non confondiamo le gioie con la soddisfazione del lavoro. Questa ultima risulta in virtù del sapere, spesso il tempo in modo utile, ma inoltre dal veder condotto a termine il lavoro o dall'esserne prossimi.

E' assioma filosofico, che per conoscere l'uomo, bisogna prima conoscere il fanciullo, come quello che ci rappresenta la vita reale, spoglia delle ipocrisie del secolo. In lui niente è studiato: tutto procede secondo quell'impulso che egli riceve con la nascita.

Ebbene, domandiamoci i genitori quanta fatica non devono sopportare per indurre p. es. i loro figli a frequentare la scuola: sono preghiere, promesse di doni, minacce che si devono usare, e non sempre con effetto.

Il fanciullo preferisce il gioco, l'ozio, lo stare vicino alla mamma, che con amore e indulgenza alle volte soverchia, lo protegge dal padre, minaccioso, inflessibile, anche perchè nel figlio vede l'auto futuro. Solo allorché il giovinetto progredisce cogli anni, si convince (volgarmente chiamasi far giudizio) che la vita è una lotta, alla quale il meno addestrato soccombe, e vede quindi la necessità insistente, incalzante, allora, spinto, raccoglie le sue forze che tanto più poderose spiega, quanto maggiori sono i bisogni.

Ciò che comunemente si ripete, cioè che gli uomini oggi sono più laboriosi, progrediti, viene a determinare quello che io in poche, disadone parole ho tentato fin qui dimostrare e che si riassume così: lavoro, omonimo di fatica e di bisogno; progresso, fatica e bisogno aumentati.

di lei assieme al medico che aveva mandato a cercare.

«È un bel marmocchio, in fede mia! sciamò egli.

«Con quel suo far barbero da buon uomo, che era tutto suo.

«U! bel ufficiale, bricconcello, che sei!» — soggiunse egli.

Uscì depoendo prima sullo sgabello un pezzo da venti lire.

«È quel che le altre mi danno per una visita! Lo si sta così poco a guadagnare! disse egli sorridendo, e se stesso, giunto che fu sulla scala.

La povera madre contemplando il frutto delle sue viscere:

«Ah, Madonna santa, andava esclamando, come è bello mio figlio, come è bello!

Più tardi si addormentò, vegliata dalla vicina, ma nella sua mente andava sempre confondendosi il sogno con la realtà, e la si udiva ogni tratto ripetere quel dolce nome di figlio, verso cui erano ormai rivolti tutti i pensieri della mente, tutti i palpiti del cuore.

La vecchia informatasi dell'accaduto, batté qualche parola poco agevole... Non pensando che a se medesima, ella si tagnava di non essere più in quell'istante, assistita bene come prima, dalla figlia.

Forse che si starebbe per abbandonarla adesso, la povera vecchia, per quel piccolo bastardo?

(Cocchia)

Particolari sul ricevimento del Principe di Napoli a Cettinje.

Telegrafano dalla capitale del Montenegro:

Cettinje era tutta pavesata di bandiere italiane e montenegrine: la popolazione, tutta riversata nelle vie che dovevano percorrere le carrozze dei Principi.

Appena la prima vettura di corte spuntò allo svincolo del Belvedere, tuonarono i cannoni dalla torre dei crani.

L'entusiasmo era al colmo. L'incontro del suocero col genero fu emozionante. Nicola pareva voler soffocare negli amplessi il commosso genero.

Sul ripiano, dopo la prima braccia di scala, la Principessa Milena abbracciò il Principe Vittorio Emanuele esclamando:

— *Figlio mio!*

Dagli occhi della Principessa cadevano lagrime di gioia.

La fidanzata, pallida per l'emozione, pareva dovere da un momento all'altro venir meno; si sforzava di sorridere, e finalmente riescì a vincersi e a stendere la mano allo sposo.

Il contratto nuziale. — Altre notizie.

Roma, 7. Col treno di Napoli, alle 130 sono giunti Bozo Petrovic presidente del Consiglio di Stato del Montenegro e Baldassarre B. gliel ministro guardasigilli.

La firma del contratto di nozze avrà luogo domani alla Consulta nel pomeriggio.

Gli ufficiali che verranno a Roma per la rivista riceveranno l'indennità di marcia per i giorni di viaggio e l'indennità di trasferta di seconda categoria durante il soggiorno a Roma. Il Municipio destinerà loro l'alloggio. — Le truppe riceveranno l'indennità di marcia per tutto il periodo che resteranno fuori delle loro guarnigioni e inoltre il soprassoldo nel giorno della rivista, e le razioni di caffè e vino per tutto il tempo della permanenza a Roma.

L'Italia dice che il Principe Nicola di Montenegro ha domandato di essere ricevuto dal Papa quando sarà a Roma. Si crede che il Papa lo riceverà, ma con lo stesso cerimoniale che si tiene per la visita dell'imperatore Guglielmo: cioè il principe Nicola partirà dagli appartamenti di Iwsky ministro plenipotenziario di Russia presso il Vaticano.

Il dono dei Ministri.

Il Consiglio dei ministri ha stabilito di fare un presente in comune, di molto pregio, alla futura sposa del Principe di Napoli, e questo come omaggio personale di tutti i membri del gabinetto. Ciascun ministero poi farà un particolare omaggio alla Principessa ereditaria.

Per il monumento a Dante

che s'inaugura domenica a Trento.

Il Podestà di Trieste dott. Pitteri, rappresentando, domenica, questa patriottica città all'inaugurazione dell'insigne monumento a Dante Alighieri, e deporrà, per voto del Consiglio comunale triestino, una splendida corona.

Così farà il Podestà di Gorizia, dott. Venuti: la corona del Comune di Gorizia porterà la scritta: *Gorizia a Dante*. Il Consiglio municipale di Zara votò una corona d'argento, per essere deposta sul monumento a Dante.

La gioventù di Parenzo, la gioventù di Zara, la gioventù di Gorizia, saranno rappresentate.

La solenne affermazione d'italianità del Trentino riuscirà memoranda nella storia italiana.

Anche la udinese Società Dante Alighieri, vi sarà rappresentata.

L'inaugurazione di questo monumento a Dante Alighieri, Padre della lingua, Rigeneratore della nazione, sarà una solennità seria e dignitosa. Agli ospiti Trento non potrà offrire feste chiassose né straordinarie accoglienze: ma la solita cordiale ospitalità e lo spettacolo di un popolo, che, fedele alle sue tradizioni ed ai suoi principi, tenace nei suoi affetti, unanime acclama al compimento di un'opera da lui voluta, per lui resa possibile — nobile sintesi dei sentimenti e delle aspirazioni del paese.

Il monumento è opera dello scultore fiorentino Cesare Zocchi, ed è fra i migliori che sieno stati creati dall'arte di questi ultimi anni.

Il monumento è alto metri 17.60. Il diametro della base misura metri 13. La parte architettonica è tutta in granito roseo (feldspato-quarzo termale) di Predazzo in Val di Fiemme.

Sopra una larga gradinata ad ottagono si alza un sodo pure ottagonale, e vi posa sopra il piedistallo che si va restringendo, sempre con la forma ottagonale, per finire in un capitello, guinocchio fiorentino. I profili semplici ma nobili ricordano l'architettura gotica, e fanno risalire col pensiero all'epoca di Dante. La sobrietà della linea appena interrotta dall'elegante capitello, dà mirabile risalto alle figure, stupendamente incorniciate.

La statua del poeta, alta m. 5, esprime nel volto la fiera dello sdegno ghibellino, temperata da una certa paterna benevolenza verso il popolo che si rifugia sotto il suo patrocinio. Stende la mano come per proteggere chi a lui si affida.

Sul piedistallo, in tre piani diversi, sono raffigurate le tre cantiche della Divina Commedia.

Tanto per variare.

I miracoli dell'ipnotismo. — Stoccolma applaude in questo momento una attrice, Ida Aalberg (la baronessa d'Uxkull), del grado delle Sarah Bernhardt della Eleonora Duse e che, se non fosse la lingua nella quale recita, avrebbe uguale celebrità.

Il giorno in cui doveva andare in scena — aveva scelto il dramma di Sudermann, *Glück im Winkel* — fu colpita da completo abbassamento di voce, e da una prostrazione per la quale dovette mettersi a letto.

I suoi amici allora ebbero l'idea di ricorrere al dottor Wetterstrand, medico dei nervi, notissimo del mondo scientifico, e che si fece particolarmente notare all'ultimo Congresso medico di Ginevra. Egli si recò dall'attrice un tre ore prima della rappresentazione, addormentò la Aalberg e le suggerì di alzarsi al momento stabilito, e di andare a recitare in pieno possesso della sua voce e delle sue forze.

La recitazione fu violenta, forse eccessiva. La grida ricordavano a volte quelli che si fanno in sogno. Nei momenti di passione, la voce, per quanto chiara e distinta, era come oppressa. Io sentii alcune persone, nella sala, alcune persone che ignoravano quanto era avvenuto, dire: «E' singolare: Si direbbe sia ipnotizzata». Il pubblico profondamente commosso, si interessava intensamente a quella recitazione strana della quale ignorava il segreto. — Così un corrispondente del *Figaro*.

I francobolli. — E' stato scoperto a New York che si corrispondeva da alcuni, da tempo, con gli stessi francobolli.

Ecco come. Chi mandava la lettera incollava il francobollo e vi passava sopra uno strato di gomma, così l'incubatore del timbro d'annullamento non arrivava al francobollo.

Chi riceveva la lettera con una spugna bagnata lavava il francobollo, e il bollo spariva.

Pare che molta gente si servisse del sistema.

Combustibile senza fumo. — Dopo la polvere, anche il combustibile senza fumo.

Un inventore francese, residente ora a Londra è riuscito a fabbricare nuovi agglomerati, che, sotto la denominazione di agglomerati Tavernier, che è appunto il nome dell'inventore, si tratta d'introdurre in Inghilterra.

Questi nuovi agglomerati, che si fabbricheranno su vasta scala nelle vicinanze di Swansea, costituiscono un combustibile così buono da poter competere con i migliori carboni bituminosi, e, per sopracchi, non danno fumo. Essi, a quanto si dice, furono già, dopo ripetuti esperimenti, accettati per la marina da guerra italiana, e, in Inghilterra, stanno per essere provati nelle torpediniere.

I signori A. E. Santon e James Stevens, che li hanno separatamente provati, affermano che il nuovo combustibile non solamente è di grande forza evaporativa, non dà quasi fumo, pochissima cenere e nessuna scoria, ma che, impiegato nella navigazione, rappresenta una forte economia.

Un altro di coloro che li hanno sperimentato dice che lo si può sostituire con vantaggio ai più apprezzati carboni d'uso domestico e che sarebbe l'unico capace di liberare Londra dalla moltiplicata nebbia di fumo prodotto dai fornelli delle officine e dai camini delle case.

Il nuovo combustibile si compone d'una miscela di carbone bituminoso e d'antracite, e, a quanto pare, d'un po' di calce, la quale appunto influisce nel dargli le proprietà che gli si attribuiscono.

Francia e Italia.

L'Opinione smentisce le trattative preliminari tra Francia e Italia per un trattato di commercio e le voci di difficoltà sopraggiunte.

Soltanto — dice — in occasione dei negoziati per il trattato tunisino si sono manifestati in Francia e in Italia favorevoli disposizioni circa reciproci rapporti commerciali.

Nel corso della settimana Billot, ambasciatore francese, tornerà a Roma.

Il Roma dice affermarsi, nelle sfere diplomatiche di Parigi, che la Francia permetterebbe all'Italia di occupare Tripoli, purché appoggiasse la Francia nelle questioni del Mediterraneo.

Il Roma aggiunge che Rudini, d'accordo con Visconti-Venosta, ha fatto tastare il terreno a Berlino e a Vienna, che si sarebbero mostrate contrarie.

La Nuova benché gerosa non dà eruttazioni.

Cronaca Provinciale.

Pordenone.

Matrimonio cospicuo. — 7 ottobre. — (B.) — Come annunciato, stamane ebbero luogo gli auspiciatissimi sponsali della leggiadra, gentilissima signorina Giuseppina Cacciò col dottor Domenico Rubini vostro concittadino.

Ben sette landsu condussero al Municipio gli sposi ed i numerosi invitati. La sposa vestiva in raso bianco, con strascico che sua due cuginette in costume dell'epoca medicea, figlie del signor Angelo Quaglia, sostenevano, mentr'ella, modesta e commossa, saliva lo scal non conducente agli uffici del Sindaco.

Funzionò da ufficiale di Stato Civile l'illustrissimo signor Sindaco dottor Antonio Querini.

Testimoni (i quali per legge, debbono essere della città), furono gli egregi signori Dottor Arturo Ellero e Giuseppe Coramer. Gli altri padrini che firmarono l'atto, sono gli egregi signori Omero Locatelli, Prof. Domenico Picole ed Angelo Quaglia.

L'atto venne firmato con penna d'argento dorato, dono d'un agnato dello sposo, presentata in elegante astuccio.

Crisi alla Società operaia. — L'intero Consiglio direttivo della Società operaia è dimissionario.

Queste dimissioni fanno dolorosa impressione.

La Direzione attuale, col Presidente, signor Marcolina, era tra le migliori che si potessero comporre. Così, la commissione per le modifiche allo Statuto, composta dei signori Monti, Marsilio e Roviglio, meritava tutta la fiducia dei soci. Pure, non si riuscì — con tre adunanze — indette — a raccogliere il numero dei soci per quelle tali modifiche; e non può non riacuire di sconforto questa apatia degli operai per i loro propri interessi.

Società agenti. — In questa società non si raccolsero i voti per eleggere a Presidente il signor Pietro Tomaselli, che tanto bene le fece. Per quale ragione? — Lo non ve lo saprei dire.

Pontebba.

Ex sottotenente degli alpini disgraziato. — L'altro giorno (per un disguido postale ne ricevemmo s'altro) jersera la lettera che ce ne informava, certo Ermete Orsaria di trentatré anni, nel discendere per un sentiero dal piazzale della stazione ai prati sottostanti, oltre da svenimento, cadde e batte la fronte contro lo spigolo d'un paracarri in pietra.

Trasportato in portantina a casa, fu soccorso e medicato dal dott. Marco Alessi, il quale dichiarò trattarsi di paralisi progressiva.

L'Orsaria, già sottotenente degli alpini, fu riformato per alienazione mentale ed accolto per tale malattia nel manicomio.

Il di lui stato nel domani della disgrazia (venerdì), non lasciava alcuna speranza di guarigione.

Castelnuovo del Friuli.

Tentato suicidio. — La ventenne Santa Cozzi, in un accesso di malinconia seguita alla febbre tifide, tentò suicidarsi gettandosi nel torrente Cosa. Venne salvata a tempo, da certi Antonio Tramontin e Luigi Tosoni, quest'ultimo, mugugno nella località presso la quale l'infelice aveva cercato la morte, e cioè il Mulino del Tui.

Chiusaforte.

Belle arti. — Di una statua della Madonna del Rosario, lavoro del bravo nostro Pizzini che s'inaugurò domenica, diceva ch'è ammirabile. Raccolta a naturale la sua posa e quella del Bambino ch'ella sorregge sulle ginocchia; ricchissimo il drappo dell'abito, e naturale così che si direbbe di stoffa anziché intagliato e dipinto; bellissimo ed espressivo il volto.

L'abbigliamento e parroci.

Sono autorizzate: la fabbrica di Enemouzo ad accettare i legati Pascoli — la fabbrica di S. Nicolò di Maialso ad accettare altri legati Pascoli — il parroco della fabbrica di Vito d'Asio ad accettare il legato Pasqualis; non è autorizzata la fabbrica di S. Nicolò di Maialso ad accettare il legato di metà casa canonica, fattale dal Pascoli.

Coltellini derubati.

Certi Donato Paronelli e Fantini Fantin, due poveri coltellini di Manago, furono derubati a Treviso, ieri altro mattino, di un pacco di coltelli e serratamano, ad opera di due ragazzi di buone famiglie.

Due camere ammobigliate
D'AFFITTARE
in Via Gorgi N. 10.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico

Alte. Riva. Castello. Altea. sul mare. 13
sul monte. 10
Ottobre 8 Ore 8 ant. Termometro 14.6
Min. Ap. notte 10.7 Barometro 760.
Stato atmosferico Bello
Vento N pressione Stazionaria
131 Bello
Temperatura: massima 21.8 minima 11.
Vento a 15.75 acqua caduta
Altri fenomeni.

Bollettino astronomico

Ottobre 8 Luna
Lava ora di Roma 6.16 lava ora 6.23
Punta al meridiano 11.54.32 tramonta 17.55
Piemonte. . . 17.36 sta giorni 2

Primo Congresso

della Società di Mutuo Soccorso del Friuli.

Il Comitato ordinatore di questo Congresso fa caldo appello a tutti quei cittadini che, animati dal desiderio del bene, possono, a col'autorità del nome e della patria, sia colà nobilita degli intendimenti recare la loro valida collaborazione alle rappresentanze delle società operaie; e li invita a voler onorare di loro presenza il Congresso, ed i soci a prendervi parte attiva, cosicché gli intenti cui mira l'indetta adunanza, possano essere raggiunti con più larga e più pensata discussione, con maggior sicurezza di criteri, e con più vasta uniformità di vedute.

Nel far pubblico questo invito, il Comitato ordinatore sente il dovere di porgere fin d'ora i suoi più vivi sensi di grazie a quei benemeriti che vollero accogliere le sue proposte ed aiutarlo nella non facile impresa; augurando che il sentimento generoso, onde suo guidato in quest'occasione le nostre Società di Mutuo Soccorso sia arra di quella pace e di quella concordia degli animi, le quali, pure in mezzo all'odierno conflitto delle idee, sole possono condurre direttamente agli scopi benefici, a cui mirano i Soci operai.

Ecco il programma della giornata:
Ore 11. — Ricevimento delle Società consorelle nella sede della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso.
Ore 13. — Apertura del Congresso al Teatro Muerva.

Ore 18. — Banchetto alle rappresentanze.
Ore 20.12. — Spettacolo al Teatro Muerva (ai congressisti verrà distribuita una tessera speciale d'ingresso).

Nello stesso giorno (11) domenica, sarà aperta la Mostra Artistico-Industriale, organizzata dai giovani operai ed operaie di Udine, nei locali terreni dell'Ospital Vecchio in piazza XX Settembre.

Un tratto caratteristico del Senatore conte A. Di Prampero.

Leggiamo nella *Corrispondenza Verde* di Roma:
Scrivono da Budapest sul banchetto offerto dal Municipio nel gran salone della Esposizione, ai congressisti della pace:

«In ultimo, nella stessa riunione, un italiano, il conte senatore di Prampero, già capitano di stato maggiore, sollevò una indimenticabile emozione. Fece salire sulla tavola, davanti a lui, suo figlio, un bambino di appena otto anni, e prese la parola «in nome del più giovane fra i congressisti».

Poi, dopo aver posto la mano sul capo del bambino, in atto di benedizione, con giurò gli assistenti di educare i loro figli, come lui stesso, nell'odio della guerra e nell'amore degli uomini.

Difficile cosa sarebbe trovare espressioni per descrivere l'entusiasmo provocato da tali parole, cui aggiunge pregio il fatto che furono pronunziate da un veterano delle guerre per l'indipendenza italiana.»

Il trattenimento dell'istituto filodrammatico

Ieri annunciato per domenica, non avrà più luogo. Era stato concordato col Comitato ordinatore del Congresso di Società operaie friulane prima che si sapesse che avrebbe dato una serie di rappresentazioni la Compagnia Emanuele Gatti.

Ora, per non danneggiare la compagnia, la Direzione del filodrammatico opportunamente accondiscende a non recitare.

Cartolina postale commemorativa

Da Venezia riceviamo notizia che, in occasione delle auguste nozze di S. A. R. il Principe Vittorio Emanuele di Savoia con la Principessa di Montenegro si pubblicherà una *cartolina postale commemorativa* provvoluta di francobollo ufficiale e impresso, la quale potrà essere spedita anche all'estero, purché sulla parte anteriore portera soltanto gli stemmi di Savoia e Montenegro al posto di quello governativo. I ritratti dei due Augusti Sposi ed i figli che li adornano troveranno posto sull'altro lato. Prezzo centesimi 30.

Chi ebbe quest'idea, è un filatelico, il signor A. L. Fiechi (Calle del Cristo, 2059 A. — S. Moisé, Venezia.)

Teatro Muerva.

Folla straordinaria di pubblico assisteva ieri sera all'ultima rappresentazione della *Lucia*.

La signorina Luisa Tetrizzini, applaudita sempre, fu fatta segno a speciali e prolungate ovazioni dopo il *roondo* finale, dove ella fa sfoggio addirittura della straordinaria agilità della sua gola. Molto festeggiati pure i signori Pietro Cesari e Ferdinando Fabro accurati e bravi artisti.

L'idolo di tutto il pubblico, come nelle altre due sere fu il concittadino Luigi Mazzoli. Con il suo canto appassionato, l'azione sobria ed efficacemente drammatica, egli, venuto fra noi senza alcuna *réclame*, seppè conquistarsi le generali simpatie ed oggi per lui si fanno, e con ragione, i più lieti auspici per suo avvenire artistico.

Ieri sera, mentre egli appassionava il pubblico con la sua bella ed ammirata interpretazione della musica donizettiana, all'ombra d'una colonna della loggia a peipiano, un cuore batteva all'unisono del suo, e delle mute, e pur tanto eloquenti lacrime s'univano ai frenetici applausi che insistentemente chiamavano il giovane artista agli onori della ribalta.

Era la mamma sua, che trascinata dall'affetto verso il figliuolo, volle entrare in teatro, dove mai in vita sua aveva messo il piede.

A metà spettacolo l'avvicinai, e le chiesi:

— Ae gust di Gigi?
E lei ingenuamente mi rispose:
— Ma chell là no l'è miò fi...
— Parcè?
— A l'è masse biell... masse brav...
Santo orgoglio materno!

Terminata la rappresentazione e mentre il pubblico, tutto in piedi, freneticamente salutava nel buio di una futura speranza dell'arte, la Mamma vecchierella, commossa e sorridente esclamava:

— Cumò che lu ai sintut, o mûc contente.

L'affettuosa madre senza saperlo, ripeteva il *Nunc dimittis* del Patriarca Simeone.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 20.30 precise la Compagnia drammatica, diretta dall'artista Guglielmo Emanuele Gatti, comincerà un corso regolare di rappresentazioni — con il dramma di A. Dumat, *Keam*, ovvero *Genio e tregolatezza*.

Quanto prima *Spettro*, capolavoro di Ibsen.

Alla signorina Maria Crainz per telegramma venne assegnato il posto di professoressa di Belle Lettere alla Scuola normale femminile di Como.

E' partita ormai per la nuova residenza. Congratulazioni alla distintissima giovane.

Al bachicoltori Friulani.

(Circolare)

I sottoscritti, in seguito agli splendidi risultati ottenuti nella stagione bachologica testè trascorsa coi prodotti della casa

Società Bacologica di Vittorio, Mozzi e Co.

ne hanno assunta la rappresentanza.

Sono perciò in grado di offrire ai signori bachicoltori, per la stagione 1897, le seguenti qualità di seme bachi cellulari ed alle seguenti condizioni:

Bianco giapponese L. 10
Bianco cinese » 14
Primo incrocio bianco-giallo » 12
e viceversa » 12
Giallo puro » 12

Condizioni di favore per gli acquisti collettivi delle Casse di prestiti, Comitati parrocchiali, e Società agricole in genere.

Le sottoscrizioni si ricevono, da oggi presso il loro studio, in Via Aquileia N. 28.

Udine, 16 luglio 1896.

Morelli de Rossi e Grassi
periti - geometri agronomi

Società dei giardini d'infanzia.

Dal 15 corrente in poi, dalle ore 10 alle 13, è aperta l'iscrizione per bambini dai 3 ai 6 anni al Giardino d'Infanzia in Via Vittoria N. 11, e in quello in Via Tordinona N. 13, dove è altresì aperta l'iscrizione per le classi prima, seconda e terza elementari.

I bambini non accolti a titolo gratuito devono pagare, a termini del Regolamento, anticipatamente ogni mese, se agiati, lire 5, altrimenti la retta che verrà stabilita dal Consiglio.

Per l'iscrizione si richiedono i seguenti documenti:

a) per un posto a pagamento; l'attestato di nascita e vaccinazione;
b) per un posto gratuito deve di più essere presentato un certificato di inservibilità, rilasciato dal Municipio, ovvero una dichiarazione del Presidente della Società Operaia, che il padre o la madre del bambino fa parte di quel sodalizio e si trova nell'impossibilità di pagare la retta.

Poi bambini che hanno già frequentato il Giardino, sarà sufficiente che i genitori presentino una lettera d'avviso indirizzata al Giardino rispettivo.

Le rette delle classi elementari, sono eguali a quelle del Giardino.

Congregazione di Carità.

Bollettino di beneficenza della Congregazione di Carità di Udine del mese di settembre 1896.

a) Sussidi ordinari a domicilio.

da L. 3 a 5 in contanti N. 805 per L. 2305.70	
» 5 » 10 » » 153 » 1085.—	
» 10 » 20 » » 19 » 258.—	
» 20 » 40 » » » » —	
» 40 in su » » » » —	

in razioni alimentari » 17 » 81.—

Totale N. 794 L. 3729.70

Riparto antecedente mese » 30830.20

In complesso L. 34559.90

b) Ricoverati in Istituti.

Da Tomadini N. 3 L. 98 (L. 278.—	
Dalle Dorsilte » 4 » 180 (L. 278.—	
Riparto precedente » 1822.—	

In complesso L. 2100.—

c) Elargizioni pervenute durante il mese.

Indirizzo. Delle varie per onoranza funebre

come da elenchi pubblicati nel mese L. 43.—

Bilia av. G. B. per designato sussidio » 12.—

Androni Giovanni in occasione della festa nazionale del XX settembre » 25.—

Totale L. 80.—

Riparto precedente » 4984.62

In complesso L. 5044.62

La Congregazione, riconoscendo, ringrazia.

Il cambio.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 8 ottobre a lire 103.74.

Attenti ai fulmini.

Oltre alle annuali verifiche dei parafulmini con l'apparecchio Buckner per stabilire la loro buona conducibilità con gli scaricatori negli stabilimenti industriali, fumaioli, chiese, campanili, ospitali, palazzi, ville ecc. la ditta assume le eventuali riparazioni e l'applicazione di nuove aste del sistema perfezionato, spedisce preventivi dietro quesito, o misure dei fabbricati che si desidera proteggere a prezzi di tutta convenienza. Negozio ampliato e ben provveduto di qualsiasi articolo d'ottica, elettricità, meccanica e geodesia. Si eseguisce impianti elettrici, sonerie, telefoni, orologi e luce elettrica.

CELIO MANTOVANI e C. — Venezia, Merceria del Capuella.

Corse delle monete.

Fiorini 224.	Marchi 131.50
Napoleoni 21.30	Sterline 26.70

Laboratorio di falegnameria d'affittare.

Si affitta un Laboratorio di falegnameria con i relativi utensili. Rivolgarsi in via Francesco Mautica, n. 4.

Sport.**Corse al trotto a Treviso.**

Avranno luogo nei giorni di giovedì 5, domenica 8, mercoledì 11 novembre 1896, nell'Ippodromo di S. Maria del Ruvare, gentilmente concesso dal Comando militare.

Giovedì 5 novembre. — **Prima Corsa.** — «Premio d'Apertura» L. 800. — per cavalli interi, castroni e cavalle di anni 3 ed oltre di ogni paese. — Prova unica. — Entrata L. 25 metà forfetti. — Distanza M. 2413.

Seconda Corsa. — «Premio d'incoraggiamento» L. 1000. — per cavalli interi e cavalle di anni 3 ed oltre, nati ed allevati nella zona opposta costituita dalle provincie di Udine, Treviso, Belluno, Venezia, Padova e Vicenza.

Terza Corsa. — «Premio del Sile» L. 1500. — per puledri interi e puledre di anni 3 e 4 nati ed allevati in Italia.

Domenica 8 novembre. — **Prima Corsa.** — **Grande internazionale.** — «Premio Treviso» L. 2000. — per cavalli interi, castroni e cavalle di anni 3 ed oltre, di ogni paese, che furono iscritti al premio d'Apertura del 1.º giorno, esclusi i vincitori del 1.º e 2.º premio in detta corsa.

Seconda Corsa. — «Premio dell'Ippodromo» L. 800. — per cavalli interi, castroni e cavalle di anni 3 ed oltre di ogni paese, che furono iscritti al premio d'Apertura del 1.º giorno, esclusi i vincitori del 1.º e 2.º premio in detta corsa.

Mercoledì 11 novembre. — **Prima Corsa.** — «Premio d'incoraggiamento» L. 1000. — per puledri interi e puledre nati in Italia nel 1894.

Seconda Corsa. — «Premio Tribunale» L. 1000. — (handicap) per cavalli interi, castroni e cavalle d'anni 3 ed oltre d'ogni paese, che furono iscritti al premio Treviso del 1.º giorno.

Terza Corsa. — «Premio di Consolazione» L. 800. — (handicap) per cavalli interi, castroni e cavalle d'anni 3 ed oltre d'ogni paese, che abbiano preso parte alla presente riunione, esclusi i vincitori di un primo premio nella riunione stessa.

Gazzettino Commerciale

(Rivista settimanale)

Grani

I mercati granari avuti nella trascorsa ottava sono stati discretamente animati. Sempre più cresce il quantitativo del grano nuovo che viene portato sul nostro mercato, il quale tanto per la qualità come per la stagionatura, nulla lascia a desiderare.

Lo stato delle nostre campagne. — Nulla di saliente abbiamo da dire riguardo alle nostre campagne, ci limitiamo solamente nel dire che il bel tempo bisognerebbe continuasse per la vicina vendemmia.

Granoturco. Questo cereale continua a mantenersi in ribasso, sempre causa l'invasione d'offerte fatte dall'estero a prezzi bassissimi.

Il frumento è a favore dei detentori a motivo che l'estero è in aumento. Nulla di nuovo riguardo alla segala e avena.

Cotoni.

Liverpool, 3 ottobre.

I cotoni pronti spiasero colle previste vendite di 7000 balle a prezzi invariati. Middling americani 411/16. Good O ara 313/16.

I cotoni a consegna chiusero coi prezzi di apertura.

Liverpool, 5 ottobre.

Vendite probabili di cotoni balle 10 000. Cotoni pronti piuttosto animati, ma i detentori soddisfano liberamente la domanda.

Middling americani 411/16.

Good O ara 313/16.

Cotoni a consegna appena sostenuti a prezzi in ribasso di 1/64 di den.

Nuova York, 3 ottobre.

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommano oggi a balle 41.000.

Middling Upland pronto invariato a centesimi 83/8 per libbra.

I cotoni futuri ribassarono di punti 1 a 2, meno per consegna in novembre ed aprile che rimasero invariati, chiudendo secondo le consegne.

Il mercato udinese.

Aceti: da lire 25 a 35 l'ettolitro. **Carni.** Prezzo medio in città, al quintale: carne di bua, a peso vivo lire 74; di vacca, 58; di vitello, a peso morto 110. (A Sacle, la carne macellata si vende da 115 a 125 lire al quintale.)

Burro. Al minuto, senza dazio, da l. 1.90 a 2.20 per chilogrammo; con dazio da lire 2.20 a 2.40.

Canape e lini. Al minuto senza dazio: lino cremonese fino da 2.80 a 3.20, in città 3.—; idem bresciano da l. 2.50 a 2.80, in città 2.75. — Canape pettinato da l. 1.80 a 1.40; in città 1.60. — Stoppa da l. 1.00 a 0.55; in città 0.78.

Combustibili. — Al quintale, dazio compreso: legna forte da fuoco, tagliata, da l. 1.94 a 2.14; idem in stanga, da l. 1.64 a l. 1.84, tutto senza dazio; c. mpresso questo, 36 centesimi per quintale in più. — **Carbone forte** da l. 0.55 a l. 0.60 prima qualità; seconda, da l. 0.60 a 0.64 senza dazio; col dazio, cent. 60 in più per quintale.

Formelle di scorza, al cento, da lire 1.90 a 2.—

Farine e cascami. — **Farina di frumento,** prima qualità: da 0.50 a 0.40; 0.49 a 0.39; idem seconda qualità da 0.38 a 0.30 a 0.34 a 0.29. — **Farina di granoturco** da 0.16 a 0.22.

Foraggi. — **Fieno** di prima qualità dell'alta da lire 4.75 a 5.25; seconda qualità da 4.25 a 4.80, e una lira in più col dazio. Prima qualità della bassa da 3.85 a 4.25; seconda qualità da 3.50 a 3.80; col dazio una lira in più. — **Medica** da 4.— a 5.25. — **Paglia** da lettera, da l. 2.50 a 3.70; col dazio cent. 50 per quintale, in più.

Una rivista nuova.

Rivista di studi Psichici — Padova V. S. Gaetano — Mensile, in fascicoli formato cm. 24 x 17 di pag. 40 — Abbonamento annuo L. 8.—

Visioni in sogno od in veglia di persone care morenti lontano, sogni premonitori, spostamento di oggetti senza causa apparente, produzione di luci e suoni con processi ignoti, formazione temporaria di membra umane viventi ecc., sono fenomeni di cui il lettore avrà più o meno, inteso parlare, ma si sarà ben guardato dall'ammettere la realtà, ritenendoli impossibili perché inconciliabili colle idee moderne sull'uomo e sul mondo. (1)

Eppure fisici come Crook e, naturalisti come Wallace, fisiologi come Richet, psichiatri come Lombroso (2), ammettono nel modo più esplicito la realtà di questi o quili dei fenomeni accennati e di tanti altri che sarebbe lungo enumerare.

Sono dunque veri fatti. Le ricerche critiche e sperimentali in questo campo, iniziate pochi anni fa in Inghilterra, proseguono alacramente all'estero, mentre in Italia non ne abbiamo quasi nessun sentore, se si eccettua qualche articolo della *Tribuna giudiziaria*, della *Rivista di Freniatria e dell'Archivio di Psichiatria, Scienze penali ed Antropologia criminale*. L'anno scorso i dott. G. B. Ermacora e G. Forzi hanno fondato la *Rivista di Studi Psichici* che è riuscita veramente pregevole per la competenza scientifica dei redattori.

Essa tiene anche il lettore al corrente di ciò che si fa all'estero su questi argomenti, e per tanti rispetti è caldamente consigliabile a tutti coloro che volessero iniziarsi a questi studi od anche soltanto seguirli.

Sommario del fascicolo di Settembre — Primo rapporto del Comitato della *Society for Psichical Researches* per lo studio delle cose fantasmagogene — La telepatia (G. B. Ermacora) — La discesa sione alla Telepatia al 3 Congresso

internazionale di Psicologia (Ing. dott. G. Vailati).

— Rivista dei periodici o varietà: Caso di chiaroveggenza e di premonizione — Un esperimento di chiaroveggenza — Il prof. James e gli studi Psichici.

— Informazioni: Il Prof. Crookes e lo Spiritismo — Le fotografie psichiche ed il dott. Baraduc.

Corrispondenza: Analisi di un vecchio caso di telepatia.

A. M.

(1). Per esempio, nella *Redazione nostra*, v'è chi non crede proprio affatto affatto.

(2) «Io sono molto vergognoso» dolente di aver combattuto con tanta tenacia la possibilità dei fatti così detti spiritici... Ma in fatti assisto ad io dei fatti mi vanto di essere schiavo».

Tribuna Giudiziaria, 5 luglio 1891.

Morte del generale Trochu.

Tours 7. — Questa mane, dopo lunga malattia, è morto il vecchio generale Trochu.

Di questo soldato, che percorse tutta la sua brillante carriera sotto l'impero, la storia francese registra il nome nelle pagine terribili della guerra del settanta. Ebbe il comando della guarnigione di Parigi durante l'assedio. Da parecchi anni si era ritirato, vivendo in provincia con la famiglia.

Di lui si ricorda la frase che le sconfitte della Francia nell'annata terribile erano dovute al lusso inglese ed alla corruzione italiana.

L'arcivescovo di Milano fischiato.

Scrivono da Varese alla *Provincia di Como* che ad Arcisate l'arcivescovo di Milano cardinale Ferrari venne accompagnato dalla chiesa sino al confine del comune da oltre 300 persone munite di strena. La causa di tale deplorevole incidente si dovrebbe ricercare nella guerra senza quartiere mossa dal prelato prelati a tutte le bande che ebbero l'audacia di suonare nella festa 20 Settembre, festa che, secondo un giornale clericale (sparsa ad Arcisate in grande numero di copie prima dell'arrivo dell'arcivescovo) sarebbe stata «indetta dal diavolo».

Stevani Commendatore.

Il colonello Stevani fu ricevuto dal ministro della guerra, Pelloux, il quale rallegrandosi con il prode colonnello dell'opera sua prestata in Africa, gli ha dato notizia che eragli stata concessa l'alta decorazione di commendatore dell'ordine militare di Savoia.

Un telegramma di Baldissera.

Baldissera ha telegrafato di avere assunto il Governo Civile e Militare della Colonia Eritrea. E' probabile che presto si rechi sull'Altipiano per ispezionare i presidi e disporre il completamento delle difese.

Notizie telegrafiche.**Questione sepolta.**

Vienna, 7. Camera dei deputati, Kuenburg presenta la proposta tendente ad aprire la discussione sulla risposta di Baden alla sua interpellanza intorno al saluto rivolto dal governatore di Salisburgo al congresso cattolico. La proposta Kuenburg è respinta con 86 voti contro 68.

Una città in fiamme.

Amma, 7. Guayaquil (città di 20.000 abitanti sul fiume amonimo, molto commerciale, nella repubblica dell'Equatore di cui fu già la capitale), è in fiamme. Quattro banche, tutti i consolati e gli alberghi, eccetto uno, due Chiese, tutte le case di commercio, le caserme e l'arsenale sono distrutti. L'incendio continua.

ULTIMA ORA**Le pratiche****per la liberazione dei prigionieri.****L'intervento della Russia e della Francia.****Le condizioni di pace.****La composizione delle carovane.**

Roma, 7. Si torna a confermare che le pratiche intavolate dal maggior Nerazzini col Negus per la liberazione dei prigionieri sono a buon punto. L'intervento della Russia e della Francia non è estraneo alle buone disposizioni che Monck sembra portare per un amichevole componimento della vertenza e per la restituzione dei nostri prigionieri.

Le carovane, che da Gibuti si receranno nell'Harrar e nello Scioa, per ricondurre i prigionieri alla costa, si comporranno di circa 2000 mulli.

Il maggiore Nerazzini assollerà i mulli ad Addis Ababa ed Harrar, ma se non trovasse il numero necessario, li farà venire da Massaua.

Le carovane saranno divise se, probabilmente tre o quattro.

Il viaggiatore Francoz partirà entro il mese per Gibuti ed andrà nello Scioa per condurre le carovane.

Risulta anche che il marchese Maffei, nostro ambasciatore a Pietroburgo, ha

informato il governo italiano di avere notizie positive circa la missione di Joseph Ata.

Effettivamente il rappresentante del Negus ha avuto l'incarico di ottenere la mediazione dello czar per la conclusione della pace coll'Italia.

Le condizioni sarebbero quelle già note; cioè: la linea del Mareb come confine e l'abrogazione dell'articolo 17 del trattato di Ucciali.

Si afferma che, appena conclusa la pace, la Russia nominerà un agente diplomatico presso Menelik.

Luigi Montecchi gerente responsabile.

Riapertura di una Trattoria.

La sottoscritta avvisa che oggi 8 Ottobre corr. si riapre la rinomata TRATTORIA ALLA TERRAZZA in Via Zanone. Prezzi modici, vini scelti e buone qualità di cibi la lusingano di una numerosa clientela.

BENEDETTA PRANDINI.

AVVISO.

Chi desidera di bere vino puro, sempre fresco, a tipo costante, vada o mandi a prenderlo allo spaccio al minuto della Cantina Sociale di Strà, in via Rialto N.º 9 di fronte all'Albergo Croce di Malta, Udine.

ISTITUTO FEMMINILE**CLAUDET**

CORSI: infantile Elementare - Preparatorio

- Normale Lingue straniere - Ginnastica

- Ballo - Canto - Musica - Educazione

morale.

Locale ampio e sano - Passeggiate

igieniche - Bagni di mare - Vileggiatura

I programmi si ricevono alla Direzione

S. Gio. Laterano, Palazzo Cappello 6391

VENEZIA

Inchiostro Nerissimo

preparato dal chimico

Italo Simoncelli - Urbisaglia.

Il solo veramente inalterabile**Non ammuffisce****Non ossida le penne****Il più economico****NERISSIMO BRILLANTE**

Deposito in UDINE dai

FRATELLI TOSOLINI

Piazza V. Emanuele - Via Palladio 13

ACQUA DI TUTTO CEDRO

(Vedi avviso in IVª pagina).

Il Dott. Vittorio Cosattini

che ha compiuto un intero corso di Pedagogia nella R. Università di Roma, tiene ambulatorio gratuito per i poveri, quale Specialista per le malattie dei bambini, in via Porta Nuova n. 5, dalle ore 11 alle 13 tutti i giorni, eccettuato la domenica ed il mercoledì.

ISTITUTO RAVA

Anno 47.º - Venezia

premiato con medaglia d'argento

Scuola Elementare, Scuola Tecnica,**GINNASIO**

Corsi preparatori alla R. Scuola Superiore di Commercio, alla R. Accademia Navale di Livorno e alle Scuole Militari

Lingue Francese, Tedesco e Inglese

Ginnastica, Scherma,

Ballo, Musica e Voga, Bagni di mare

Palazzo Sagrado sul Canal Grande

L'antico LEON BIANCO

venne riaperto sabato, sotto la direzione del signor Antonio Canelotto. Stallo, camera di alloggio, cucina alla casalinga, vini squisiti dei conti Lavarina di Pavia e Torre di Albano. Prezzi modicissimi.

I provinciali sono avvisati.

LUIGI ZANNONI**UDINE TRIESTE**

Via Saverognana 6 - Corso piazza S. Giacomo 1

Ricca Esposizione per la vendita scambio di

PIANOFORTI, ORGANI**ED ARMONIUMS****RAPPRESENTANZA**

delle Primarie fabbriche di tutti i paesi

N. LEGGIO,

accordature riparazione

Presso la premiata officina meccanica**FRATELLI ZANNONI**

Udine - Via della Posta N. 36 - Udine

trovasi un completo assortimento di

macchine da cucire a mano ed a pedale

delle più celebri fabbriche germaniche,

ultimi sistemi ed a prezzi da non temere

concorrenza.

SPECIALITA' PHOENIX SPECIALITA'

MACCHINA A PEDALE SENZA NAVETTA

la migliore che si conosca

lavorando tanto per una famiglia come per sartoria e calzolaio.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

Nello stesso premiata lavoratorio, trovasi pure un'abbondante deposito delle rinomate macchine a mano Regina Margherita per sole lire 40 l'una, garantite

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Via Zanone, 6 - UDINE - Via Zanone, 6

ANNO V

CONVITTORI

anno I anno II anno III anno IV

25 32 64 79

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterni — assistenza gratuita nello studio — trattamento familiare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arredato con almeno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esteri

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, musica, canto, scherma ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi.

LA DIREZIONE

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

che i flaconi siano provenienti

Assicurarsi bene



USATE SEMPRE L'ACQUA DI TUTTO CEDRO

DE LA FARMACIA REALE

ANTONIO GIRARDI

BRESCIA

preparata con puri e scelti Cedri della riviera di Salò (Prov. di Brescia)

●● Specialità premiata a tutte le Esposizioni ●●

È IL MIGLIORE LIQUORE MEDICINALE

calmante effluo e salino, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. — Rimedio per il mal di mare

Esigete sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:

Farmacia Reale **ANTONIO GIRARDI** - Brescia

per ottenere IL PRODOTTO GENUINO.

Vendesi in UDINE presso Francesco Minisini, Giacomo Comessalli, Giuseppe Girolami, Fabris Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto e presso i principali farmacisti e droghieri di città e provincia.

ANTONIO GIRARDI - BRESCIA.

dalla Farmacia Reale

Volte digerite b... Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di

Nocera - Umbra

MILANO

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per i sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

MADRIPOERPERE**CONVALESCENTI!!!**

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra**. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, riaggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

F. BISLERIE & C. MILANO

Nella scelta di un li-
quore conciliate la bontà
e i benefici effetti**Il Ferro - China - Bisleri**è il preferito dai buon
gustai e da tutti quelli che
amano la propria salute.L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho
esperimentato largamente il **Ferro Chi-
na Bisleri** che costituisce un'ottima
preparazione per la cura delle diverse Clo-
ronemie. La sua tolleranza da parte dello
stomaco rispetto ad altre preparazioni dà
al **Ferro China Bisleri** un indiscu-
tibile superiorità.

Volete la Salute?

**FRANCESCO COGOLO**specialista per i calli,
indurimenti ed altri
disturbi ai piedi, fa
sapere che egli tro-
vasi a disposizione del
pubblico, dalle ore 12
alle 14, e tutti i giorni
festivi a qualunque
ora.

AI SOFFERENTI DI CALLI

E che per comodità
di tutti si reca tanto
a domicilio di chi ri-
chiedesse l'opera sua
sua, come pure, dietro
semplice preavviso lo
si trova a casa in via
Grazzano 91.

**MALATTIE NERVOSE
DI STOMACO
IMPOTENZA
POLLUZIONI
ANEMIA**

Si curano radicalmente coi **SUCCHI ORGANICI**
preparati nel Laboratorio Squardiano del Dottor
MORETTI, Via Torino, 21, Milano.

SUCCESSO MONDIALE.

invio gratis degli Opuscoli dietro semplice richiesta

Perle **SANDALO e TANNOLO MEDI****INIEZIONE DI TANNOLO MEDI**i più sicuri e solleciti rimedi delle blenorragie, si
acute, che croniche, senza alcuna conseguenza dan-
nosa.L'essenza sandalo citrino og. 20, tannolo (tannato di fenile)
og. 5, per ogni perla.Deposito e privativa: — farmacia **L. MEDI-Ancona**Vendita presso A. MANZONI e C. { Milano, Via S. Paolo, 11,
Roma } di Pietra, 12.

**Grande assortimento
di giocattoli
Domenico Bertaccini Mercatovecchio
UDINE**

**Grande assortimento bracciali per lampade**in ferro battuto e dorato con catene e gruppi.
ve ne sono di ogni prezzo**GRANDE QUANTITA' DI TABELLE DEL VANGELO**
per altari, argentate e senza, pure di ogni prezzo.

Palmi in metallo e in stoffa id.

calici d'argento, ostensori e quanto occorre al decoro per il culto

CANDELIERI LAMPADE ECC.

PREZZI DA CONVENIRSI.

Gloria - liquore stomatico Si
prepara e si vende dal chim. farm.
Sandri Luigi in Fagagna.

Volete una prova incontestabile della
virtù e della superiorità della vera acqua**CHININA - MIGONE****PROFUMATA E INODORA**chiedete al vostro parrucchiere che vi
usi per i vostri capelli e per la barba e dopo
poche volte sarete contenti e contenti.

Basta provarla per adottarla.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da
L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande a L. 8.50.

Trovate da tutti i Farmacisti Droghieri e Profumieri del Regno.

Deposito generale da **A. MIGONE e C.**

in Torino, 12.

MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80